

Pozze Smeraldine 2023

Tramonti di Sopra



Periodo dal 06/10/2023 al 08/10/2023 – 2 giorni

Equipaggio: Ezio, Daniela e Cody,
Fulvio, Virna e Margot,

su Hymer Exis-i 588
su Adria Sonic 600

Percorsi **166 km** A/R

Luoghi visitati: **Pozze Smeraldine di Tramonti di Sopra PN.**

Dopo il lungo viaggio a Capo Nord di questa estate, il desiderio mio e di Daniela era quello di fare un viaggio in relax, non molto lontano da casa così abbiamo scelto di andare a Tramonti di Sopra in provincia di Pordenone per vedere le famose Pozze Smeraldine, una meta che era in programma da tanto tempo. In questo intento abbiamo coinvolto i nostri amici triestini Fulvio e Virna che hanno subito condiviso l'idea.

Nelle due giornate trascorse abbiamo alternato passeggiate nei boschi a momenti di riposo e meditazione eno-gastronomica. Il tempo è stato sempre bello con temperature calde che ci hanno consentito di stare fuori dai camper nei periodi conviviali.

Per leggere altri diari di bordo o vedere le fotografie, visitate il nostro blog <https://iviaggidicosta.com/> oppure seguitemi su Instagram e Facebook @viaggidicosta.

IL VIAGGIO

Venerdì 07 ottobre 2023 – Dal rimessaggio di Manzano a Tramonti di Sopra (PN) - 83 km.

Partiamo da Gorizia in macchina nel primo pomeriggio per raggiungere il rimessaggio di Manzano (UD) dove trasbordiamo sul camper i viveri ed i vestiti e carichiamo l'acqua potabile. Verso le 15 siamo in viaggio verso Tramonti di Sopra dove arriviamo in un'oretta e mezza percorrendo tutte strade statali e locali. Giunti all'area di sosta/picnic ci sistemiamo all'inizio nei pressi del campetto di calcio dove attendiamo l'arrivo dei nostri amici. Siamo solamente noi e un altro camper tedesco, ma entro sera ne arriva qualcun altro. Il posto è bello e grande per cui stiamo larghi, tiriamo fuori le sedie e facciamo l'apericena. Concludiamo la serata del dopocena nel mio camper con il dolce e il digestivo.



Area Sosta camper di Tramonti di Sopra (PN), via Pradis, 5 posti riservati con carico e scarico e corrente, su autobloccanti. Gli altri su zona erbosa. A pagamento variabile e all'interno di un'ampia zona picnic. Alle coordinate [46.301728](#), [12.782153](#)

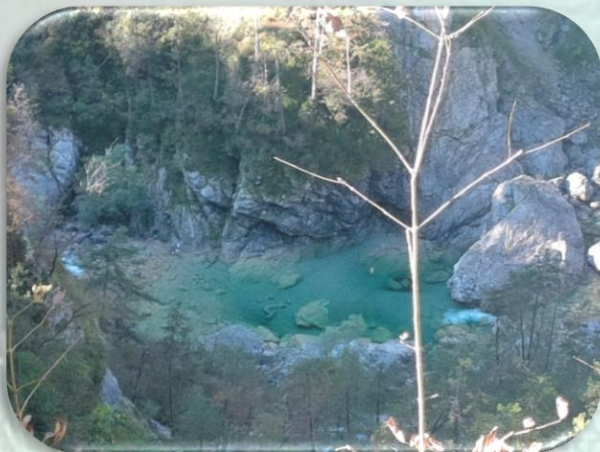
Sabato 08 ottobre 2023 – Tramonti di Sopra (PN) - 0 km .

La notte che è trascorsa è stata così tranquilla, che alle nove siamo ancora a letto con la consapevolezza che prima o poi bisogna alzarsi per fare colazione. Come sempre è Cody che fa la differenza se uscire o oziare ancora un po'. Il tempo è bello e il cielo è blu, un buon preludio per ammirare le pozze nei loro colori pastello. Facciamo colazione con calma, come i nostri amici Fulvio e Virna, poi partiamo in abbigliamento

da trekking leggero. All'inizio seguiamo la strada asfaltata di via Pradis girando a sinistra all'uscita dell'area picnic, poi fatti duecento metri circa attraversiamo un cancello posizionato su una recinzione a destra sulla quale ci sono un paio di tabelle con scritto: pozze smeraldine e strada delle fornaci. Saliamo per il sentiero nel bosco fino ad arrivare nei pressi del cancello dell'Agriturismo Borgo Titol dove rimaniamo a meditare se entrare visto che dall'altra parte c'è un cane libero che non sappiamo come si potrebbe comportare con i nostri. Il sentiero però passa proprio di là per cui, dopo aver avuto assicurazione da un uomo che accudiva delle capre e pecore che il cane era "buono", timorosamente entriamo. In effetti l'animale non si è mosso nemmeno quando Cody gli ha abbaiato. Entrati nel cortile interno dell'azienda chiediamo informazioni sulla vendita dei loro prodotti e sulla possibilità di pranzare al ritorno, poi proseguiamo sulla destra dello stabile in leggera salita, fino al punto panoramico sulla valle sottostante.



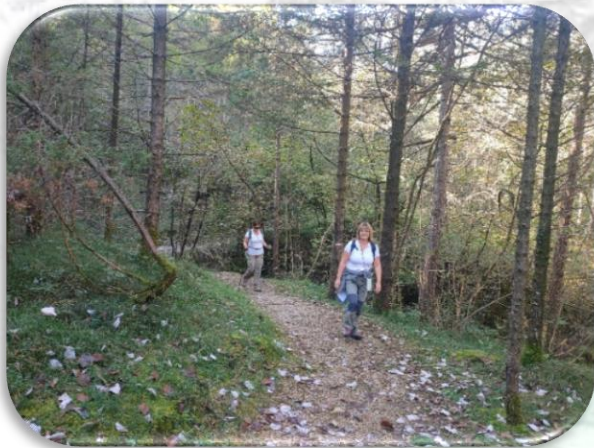
Agriturismo Borgo Titol



Belvedere

Dal belvedere il tracciato sale ancora un po' poi diventa pianeggiante, passa in un bel bosco e quindi scende scollinando fino ad una bella radura che costeggiamo per giungere sulla strada via Pradel. Da qui svoltiamo a sinistra, lasciamo un gruppetto di case e proseguiamo fino alla Casa Alpina Roppa dove finisce l'asfalto. Ora

camminiamo su una bella strada sterrata che ben presto ci fa raggiungere la Fonte Sgurlina dove approfittiamo per far bere i cani e dissetarci anche noi.



Il sentiero nel bosco



La bella radura

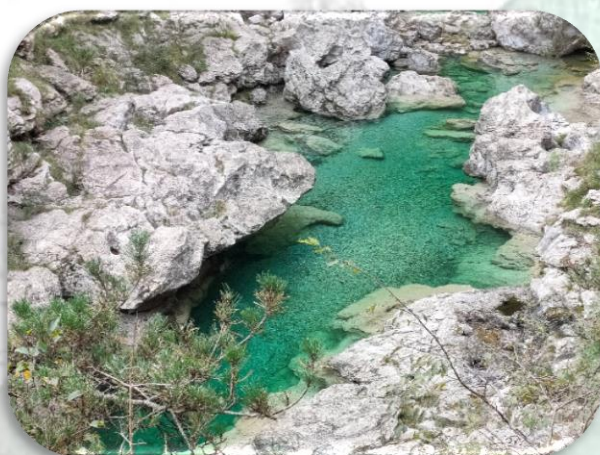


Il bivio di Casa Roppa



La sorgente

Appena più avanti inizia la parte più panoramica delle Pozze Smeraldine segnalata da una tabella con l'indicazione della posizione e dei tempi e chilometri di percorrenza perché il sentiero prosegue verso il Lago Ciul. Qui sentiamo un signore del luogo dire che la temperatura dell'acqua è di 10 gradi, il che ci fa sfumare l'idea di entrarci anche solo con i piedi. Andando avanti cominciamo ad intravedere le pozze sotto il sentiero che via via si fanno più vicine e di un colore smeraldo più intenso. Prima però passiamo su un ponticello dal quale fotografiamo una bella cascatella. Giunti sotto un costone roccioso alla base del quale il sentiero è una passerella in cemento notiamo che la traccia si impenna con una scalinata che saliamo per poi proseguire sempre in leggera salita sul sentiero che entra nel bosco e si allontana alto dal fondovalle. Dopo aver camminato per una ventina di minuti guardiamo l'orologio scoprendo che è quasi mezzogiorno e stiamo camminando da due ore circa. Con una estemporanea riunione decidiamo di fermarci e tornare indietro altrimenti salta il pranzo in agriturismo. Con calma ripassiamo sui nostri passi fermandoci solamente per le pause fotografiche. Quando arriviamo all'agriturismo troviamo nel cortile il tavolo pronto, non ci resta che sederci e ordinare.



Le pozze smeraldine

I piatti alla carta sembrano invitanti così ne ordiniamo diversi con l'intento di dividerli per assaggiarli. Saltiamo i tagliere di antipasti a base di pitina, che è un salame tipico, e formaggi misti perché vogliamo acquistarli a fine pasto. Come primi ordiniamo gnocchi ripieni di formaggio e blecs con ragù di pitina, come secondi costine alla cantonese e prosciutto di tacchino, il tutto accompagnato da del buon vino sia bianco che rosso e acqua. Finiamo con torta di mele e caffè. La spesa finale è di 168€, forse un po' caretta, ma il palato è accontentato.

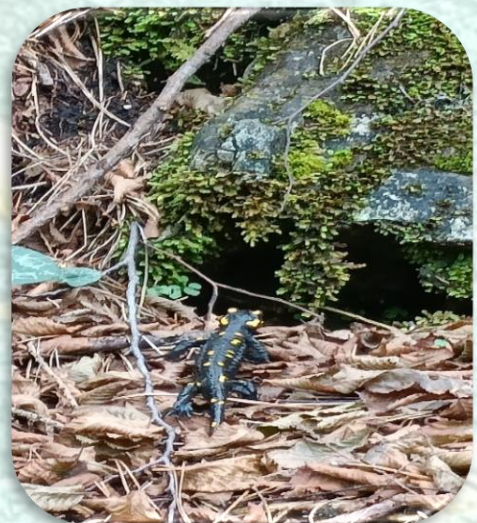


Vero le 15,30 ci alziamo dal tavolo soddisfatti, facciamo acquisti di pitina e formaggio, riprendiamo la via del ritorno e in breve tempo siamo comodamente seduti sulle nostre sdraio a raccontarcela mentre Fulvio approfitta per far volare il drone. Nel frattempo riceviamo la visita del simpatico gestore dell'area che loquacemente e competentemente ci ragguaglia sulle modalità di fruizione del luogo, delle griglie e dei gazebo, nonché sulle varie passeggiate possibili in zona, dalle più semplici a quelle più complesse e lunghe. Ben presto comincia ad imbrunire e l'umidità elevata bagna i nostri vestiti, così non ci resta che cenare e ritrovarci poi nel camper di Fulvio e Virna per il caffè con dolcetto e digestivo e per decidere quale sentiero percorrere domani. Scegliamo quello facile ad anello denominato Pecolat.

Domenica 09 ottobre 2023 – Tramonti di Sopra (PN) – Manzano (UD) - 83 km.

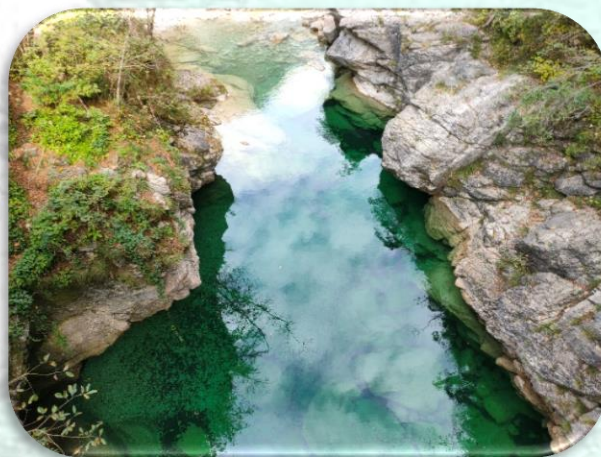
Anche queta notte che è passata tranquillamente e visto che non abbiamo fretta ci alziamo poco prima delle nove come ieri. Fatta la colazione ci incamminiamo verso il ponte sospeso che vediamo a sud. Lungo il tragitto incontriamo un cacciatore che ci dice di stare attenti ai cani e di tenerli al guinzaglio perché nella notte i lupi hanno ucciso una cerva poco sotto la chiesa del paese. Non sappiamo se è la verità o una

notizia detta apposta per non far scorrazzare i cani nel bosco per non spaventare la selvaggina eventuale preda venatoria, comunque ci ha messi in apprensione. Attraversiamo il fiume Meduna sul bel ponte pedonale sorretto da funi di acciaio alla fine del quale giriamo a destra raggiungendo una radura. Qui perdiamo un attimo il sentiero, poi saliamo brevemente alla nostra sinistra per poi svoltare a destra ed entrare nel bosco sempre in leggera salita intervallata da qualche pianoro. Mi guardo attorno, ma di funghi commestibili non c'è traccia, vediamo in compenso un bell'esemplare di salamandra pezzata. Passiamo tre vallini con poca acqua e arriviamo ad un bel pozzo profondo, nel frattempo Margot si è divertita immergendosi nelle varie piccole pozze di acqua corrente. Dal pozzo saliamo per una ventina di metri poi il sentiero diventa pianeggiante e racchiuso da muretti a secco. Ben presto arriviamo in prossimità di alcune abitazioni rurali dove facciamo quattro chiacchiere con una anziana signora intenta a raccogliere le tegoline e un altrettanto anziano signore che ci racconta confusamente la sua vita da cacciatore terminata a suo dire una ventina di anni fa. Dalle case la strada prosegue asfaltata in discesa, attraversa la valle con un ponte sotto al quale ci sono delle grandi pozze balneabili, per giungere poco dopo all'area camper.





Il pozzo profondo



Il laghetto balneabile sotto il ponte della strada

Vista la bella e calda giornata prepariamo i tavoli e pranziamo all'esterno godendoci ancora per un po' il panorama e l'aria pura.

Conclusioni

È stato un bel viaggio dove siamo riusciti a conciliare le passeggiate necessarie al fisico, con la parte eno-gastronomica per il palato, come ci eravamo prefissati. Quello che abbiamo visto ci è piaciuto molto, in particolare il colore delle Pozze Smeraldine che ci rimarrà impresso nella mente e nel cuore. E' una bella e particolare zona che merita di essere visitata tutto l'anno.

Ringraziamo per la lettura. **Ezio Daniela e Cody**

NOTE:

Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.

Per leggere altri diari di bordo o vedere le fotografie, visitate il nostro blog <https://iviaggidicosta.com/> oppure seguiteci su Instagram e Facebook @viaggidicosta.